



Comunicato stampa: i lavoratori della Multiservizi incontrano il neosindaco Morini

Si è conclusa con tante attese la riunione dei lavoratori della Multiservizi e il neosindaco di Alatri Morini.

In questi ultimi mesi i lavoratori si stanno sobbarcando il difficile compito di mettere insieme i cocci di una situazione aziendale che vede la Società, a pochi giorni dalla scadenza dei contratti, ancora senza futuro.

Dopo le promesse strappate a Morini in campagna elettorale i lavoratori si sono subito presentati dal Sindaco, che nonostante ancora non abbia potuto visionare gli impegni, è stato disponibile:

- Scongiurare la liquidazione della Società: nel primo consiglio comunale utile (entro giugno ne verranno fatti due) il Comune provvederà a recepire l'accordo regionale del 2009 nel quale si integrano le quote dei contratti di €.90.000,00 che dovrebbe sbloccare il finanziamento regionale di €.390.000,00 della Regione Lazio;
- verifica delle fatture ancora da liquidare (circa €.500.000,00) anche per poter affrontare il salario di maggio oramai a rischio;
- volontà di mantenimento delle quote della Società Multiservizi con impegno a continuare, non rinunciando alle scelte del 2006 dell'Amministrazione di servirsi di una società pubblica. Alcuna risposta, invero, su come si vuole affrontare il futuro, cioè quali servizi mantenere e se con tutti i lavoratori;
- disponibilità a sentire gli altri soci per verificare un cammino comune per il superamento della crisi e la continuazione della Società

I lavoratori, accompagnati da un consigliere del CdA, hanno spiegato e illustrato tecnicamente i problemi aziendali e quelli in itinere con all'orizzonte la scadenza dei contratti e la crisi aziendale che ne provocherebbe la liquidazione: entro il 10 giugno c'è da convocare un CdA che, se non si presentassero situazioni nuove, avvierebbe le procedure di licenziamento collettivo.

I lavoratori stanno scongiurando proprio questa eventualità che metterebbe 220 persone al 30 giugno clamorosamente fuori dall'azienda.

La questione adesso passa per la Provincia, altro ente socio, ancora "dubbioso" sul futuro della società e dei propri lavoratori.

Venerdì i lavoratori scriveranno agli enti soci una nota pubblica che esorta tutti ad un atteggiamento responsabile e ad atti immediati e favorevoli ai lavoratori

Frosinone 1° giugno